LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 4 — Spedizione in abbonamento postale

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel 40-039 55-961 — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 50, Finanz. L. 60, Necrol. L. 40. - Pubbl. comm. combin. in testa di rubriche: nel testo del giornale (Tel.: 41-529): Arte cinemat., Nozze, Nascite, Lauree, Onorif., Scuole, Secondo cronaca, 1 diverdim.: L. 100 per linea in a. 4 Pag. anticip. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Anno L. 1000; Semestre L. 520; Trimestre L. 260

MARTEDI' 18 Dicembre 1945 - Anno I - Num. 128
TORINO, via Roma ang. via Berthe, tel. dal 40-040 al 40-048

Valore delle tradizioni

Ne *La politica del partito socialista*, a firma di Pietro Nenni e in data 12 aprile 1945, si legge: « I socialisti italiani sono coscienti del fatto che la civiltà socialista nel loro paese non fiorirà dal nulla, ma da precedenti gloriose civiltà, di cui esso nella nostra epoca è chiamato ad ereditare le conquiste essenziali. In questa grave consapevolezza è la conferma della maturità del socialismo per assumere la direzione del paese e risollevarlo dall'odierna catastrofe e decadenza ».

Queste parole fanno onore a chi le ha scritte, e potrebbero figurare in un manifesto del partito laburista britannico, tanto espliciti vi sono la coscienza della insopprimibile continuità storica e il riconoscimento dei grandi valori tradizionali di civiltà, che ogni movimento politico-sociale, sia pure rivoluzionario, ma non barbarico, deve sentire il dovere di salvare dalla bufera e trasmettere alle generazioni future. Se alle parole corrispondessero i fatti, noi potremmo guardare tranquillamente all'eventualità che il prossimo futuro d'Italia e d'Europa prenda nome dal socialismo. Ora i fatti sono qui, in *fieri* ed in nuce, battono alle porte del più imminente avvenire, e metteranno presto i partiti alla prova del fuoco: la situazione generale in cui la seconda guerra mondiale ci ha lasciati esige senza alcun dubbio — soprattutto in Europa, e per una spinta di sentimenti prima ancora che per meno facilmente individuabili necessità obiettive dell'evoluzione tecnica e della struttura sociale — abbastanza profonde trasformazioni; noi vorremmo che, in armonia con le parole citate, queste trasformazioni avvenissero senza alienare nè distruggere se non lo strettamente indispensabile nel patrimonio di valori e di istituzioni trasmesso a noi dal passato. Noi vorremmo cioè che, per quanto riguarda il nostro paese, il popolo italiano si rivelasse affine (o, se non lo è, si educasse a diventarlo) a quelle che sono le più singolari e preziose caratteristiche del popolo inglese, e si può dire di tutte le comunità di marca anglosassone; ora, principale fra esse, preminente fra tutte le altre, fattore primordiale della grande civiltà politica che questo popolo ha saputo creare — la più universale, duratura e splendida dopo la civiltà romana — è il culto delle tradizioni, la pietà del passato, la *capacità di innovare la sostanza lasciando quanto più a lungo è possibile immutata la forma* (che è poi anch'essa sostanza, ma di qualità diversa) *delle proprie istituzioni*.

E' facile farsi beffe del cerimoniale arcaico con cui il re d'Inghilterra usa ancora oggi inaugurare le sessioni del Parlamento britannico; come altrettanto facile è, in senso opposto, compiacersene per fatue ragioni castali o snobistiche: meno facile è invece intenderne il significato autentico e il valore profondo. Pareto, nel suo linguaggio sociologico un po' troppo positivisticamente ottocentesco, diceva trattarsi di un felice, raro, quasi miracoloso equilibrio fra i « residui » (sentimenti) di « persistenza degli aggregati » (che tendono a *conservare*) e i residui dell'« istinto delle combinazioni » (che mirano ad *innovare*): piaccia o non piaccia il modo dell'espressione, la sua intuizione era sostanzialmente esatta. In linguaggio più vivo ed umano, in termini cioè di spiritualità e di morale, diremo che la fedeltà dell'uomo ai valori trasmessigli dal passato, la sua riluttanza a distruggere, senza necessità dimostrata, quel che gli avi crearono, i quadri in cui la loro vita si mosse, e da cui spira poesia di ricordi, di speranze, di eventi, sono indizio, oltrechè di smagata saggezza, di generosa natura: amarli è come amare la madre; tutto vi è sacro e prezioso, perchè pregno di vita, carico e come grondante di storia. Il sa bene che la madre deve morire, ma ogni buon figlio cerca di tenerla in vita quanto più a lungo è possibile; e guai a chi di tali affetti fa strame. Di fronte ad essi, come stolta e feroce appare la presunzione degli ignoranti e degli immaturi, la sadica, iconoclastica voluttà dei cattivi, che proclamano necessario distruggere perchè il progresso lo esige, perchè la storia è « una rivoluzione continua »; o magari perchè — come diceva Guido da Verona ai suoi giorni pacchiani, e sembra oggi ripetere, poniamo, Ello Vittorini — *la vita comincia domani!* Buona gente, la vita e la storia sono così vecchie, anche se talvolta convenga far finta di dimenticarsene; e anche se gl'innocenti lo ignorino con proficua fiducia!

* * *

Senza dubbio l'istinto conservatore, da solo, può sfociare nell'inerzia, dar luogo alle civiltà statiche della vecchia Cina o dell'India; ma la sensibilità storica consiste precisamente nel saper individuare, in ogni epoca, l'eccesso dell'una o dell'altra tendenza, e correggerla. Oggi, cioè da due secoli, è l'agitazione continua, è l'ossessione della novità, del « dinamismo » a prevalere pericolosamente; e la ragione è chiara: la rivoluzione industriale, che così vertiginosamente muta i quadri tecnici del viver civile, ipnotizza e persuade i superficiali, stimola i cattivi a mutare altrettanto vertiginosamente i quadri etico-politici, cui corrispondono invece realtà assai più stabili. Passare, in meno di due secoli, dal traino animale al vapore all'elettricità alla bomba atomica, è certo cosa che mozza il fiato: ma, nel frattempo, il cuore umano è così poco mutato, così poco mutate sono le prospettive etiche e religiose dell'uomo! Se è vero che, ad es., le grandi agglomerazioni operaie pongono problemi sociali e politici nuovi, antico ed eterno, per contro, è il gioco dei sentimenti, il contrasto dei principi — amore ed odio, spiritualità e materialismo, pietà cristiana e ferocia nazista — che quelli mettono in moto, e a cui dovranno ispirarsi le soluzioni concrete: mentre le eventuali invenzioni in quest'ultimo campo, anche se avverranno, saranno presocchè indipendenti dalla tecnica. Questo, in un'epoca di agitati e di squilibrati, continua a capire il popolo inglese nella sua istintiva, esemplare e gloriosa saggezza, ispirandovi l'azione politica. *Freedom and continuity*, libertà e continuità, è il suo magnifico motto: esso non è, purtroppo, compreso da troppi « democratici » nostrani di sinistra; ed è la loro, e nostra, disgrazia. Ma da quando Guerrazzi tribunizianamente bollava *l'empia setta* dei moderati. Già, ma mentre il valletario, e tipico democratico - giacobino, Guerrazzi blaterava (chiamando a scherno Cavour *il gran duomo*), *l'empia setta* faceva l'Italia.

Quali le deduzioni da queste premesse, la morale di questa predica? Quale *il velen dell'argomento*, diremo i miei rispettosi avversari? Una, per il momento, e non ho difficoltà a dichiararla subito, se anche lo spazio mi vieta, oggi, di svilupparla. La immortale tradizione europea è *cristiana, liberale, umanistica*: e il socialismo dovrà accettarla e inserirvisi, se vorrà figurare costruttivamente un giorno — come quarto termine — in essa. E lo vedremo.

Filippo Burzio

I progetti finanziari alla Commissione della Consulta

Nessuna nuova imposta oltre la straordinaria sul patrimonio - - Spiegazioni del prefetto di Roma sul sequestro dei due periodici umoristici

Roma, 17 dicembre.

Il sequestro ordinato dal Prefetto di Roma ai settimanali *Cantachiaro* e *Rosso e Nero* per offesa al Luogotenente ed a De Gasperi, e la decisione governativa di far approvare alla Commissione affari politici della Consulta un'importante legge, quale è quella che regolerà le elezioni amministrative, sono i due motivi di cronaca politica all'ordine del giorno.

Anzitutto una campagna si è subito delineata contro i due sequestri, in nome della libertà di stampa: interessante il fatto che tra gli organi passati all'offensiva su questo argomento, ve ne sono alcuni decisamente monarchici: ad essi non fa velo il fatto che dei sequestri sia stato motivato da offese al Luogotenente. Essi rilevano che tali offese, ove si manifestino, possono essere segnalate all'attenzione della Procura del Regno, come si usava prima del fascismo, per l'applicazione, se del caso, della legge penale; ma, in qualunque caso, la piena libertà della stampa, riconquistata con la fine del fascismo, va gelosamente difesa.

A questo proposito il Prefetto di Roma ha precisato che ha creduto « doveroso disporre il sequestro dei due periodici *« Cantachiaro »* e *« Rosso e Nero »* in base all'art. 112 della legge di P. S. non solo per ragioni di pubblica moralità, ma anche perchè in una delle vignette che hanno determinato il provvedimento ho creduto ravvisare il vilipendio dell'esercito, accanto implicitamente di tradimento ed omosessualità ».

Frattanto un gruppo di consultori demo-laici, del partito d'azione, liberali ed anche demo-cristiani è insorto contro la sottrazione della legge elettorale amministrativa all'assemblea plenaria della Consulta. Un ordine del giorno in tale senso sta raccogliendo numerose firme. Sembra, anzi, che di fronte a questa sollevazione, De Gasperi, dopo aver interpellato il prossimo Consiglio dei Ministri, accoglierà la istanza dei consultori. In questo caso, ambedue le leggi elettorali (politica ed amministrativa) sarebbero discusse dalla Consulta in seduta plenaria, senza appare opportuno data la loro importanza.

Sempre per quanto riguarda la Consulta si apprende che nella prossima riunione della Commissione per le Finanze e il Tesoro sarà iniziato l'esame di ben 17 provvedimenti legislativi in materia finanziaria. Il Ministro delle Finanze, Scoccimarro, ha dichiarato che nessun nuovo tributo ed imposta, ad esclusione di quella straordinaria sul patrimonio, saranno deliberati dal Governo.

Nella Questura di Milano

Il personale dell'Uff. politico temporaneamente sospeso

Milano, 17 dicembre.

A seguito di una inchiesta sull'andamento dell'Ufficio politico della nostra Questura è stata disposta la temporanea sospensione del personale di polizia finora addetto all'Ufficio stesso. Contemporaneamente un altro funzionario è stato incaricato della direzione dell'Ufficio in parola.

Gruppo monarchico di destra costituito nella D. C.

Roma, 17 dicembre.

Nella democrazia cristiana è stato ufficialmente costituito il gruppo di destra (a tendenze monarchiche) che ha deciso la creazione di due organi di stampa: *l'Italia nostra* e *Iniziativa*.

Accende la stufa con tre milioni di banconote

Cesate, 17 dicembre.

Pasquale Martini, di 62 anni, da Grana, aveva mandato il figlio Giuseppe in città a ritirare da una banca circa tre milioni, necessari per il pagamento di alcuni terreni da poco acquistati. Il Giuseppe Martini faceva ritorno a casa a tarda ora e lasciava sul tavolo della cucina il pacco di denaro avvolto in alcuni vecchi giornali. Al mattino il padre si alzava per tempo e, infreddolito, pensava di accendere la stufa. Per avviarla, prendeva il pacco deposto sul tavolo senza preoccuparsi di guardarvi dentro e lo metteva nella stufa, accendendole. Qualche ora più tardi il figlio, alzatosi, non vedendo più il pacco dove l'aveva posto la sera prima, domandava informazioni al padre, e ne risultava l'amara verità.

Tornano i prigionieri

Sbarchi a Napoli di reduci dall'Algeria e dalla Francia - Imminenti arrivi dall'America, dall'Australia, dal Kenia

Roma, 17 dicembre.

Proveniente da Marsiglia è giunta a Napoli la motonave *Città di Alessandria* con a bordo militari ed ufficiali italiani reduci dalla prigionia in Francia.

Proveniente da Algeri è giunto il piroscafo *Argentina* recando a bordo italiani reduci dalla prigionia in Algeria.

Alle ore 8,30 è giunta pure a Napoli la nave portaerei statunitense *Longley* con a bordo circa 1050 militari italiani reduci dalla prigionia negli S. U.

E' stato annunciato oggi che i primi prigionieri di guerra italiani che rimpatrieranno dall'Australia partiranno forse nei primi mesi del 1946, se si avrà a disposizione il naviglio necessario.

E' atteso per il 20 corr. nel porto di Taranto il piroscafo « Ciliciа », con il quale rimpatriano 320 ex-nostri prigionieri dal Chenia. E' annunciato inoltre l'arrivo nello stesso porto di una nave ospedale con a bordo 145 nostri ex-prigionieri ammalati provenienti dal Nord Africa.

Sempre per Taranto sono attesi rispettivamente per i giorni 26 e 28 corrente i piroscafi *Felix Roussele* e *Dunotter Castle* che trasportano complessivamente 3920 ex nostri prigionieri reduci dall'Inghilterra. Infine l'incrociatore *Duca degli Abruzzi* che parte oggi da Napoli per imbarcare a Porto Said 700 ex-prigionieri di guerra italiani, riporterà in patria anche 70 profughi.

Secondo notizie giunte alla Santa Sede dagli Stati Uniti 42.263 prigionieri di guerra sono partiti o sono sul punto di partire per l'Italia. Altri 8.010 riceveranno tra poco l'ordine di rimpatriare.

LA NUOVA STAMPA
(Quotidiano indipendente)
GRATIS
ai nuovi abbonati
da oggi al 31 dicembre

ABBONAMENTI
per il 1946

Anno	L. 1000
Semestre	» 520
Trimestre	» 260

Ai prezzi di cui sopra aggiungere L. 1,40 per tasse di bollo e quietanza.

Le quote d'abbonamento possono essere versate presso i nostri uffici (salone pianterreno via Roma angolo via Bertola), presso le Sedi ed Agenzie di Pubblicità, le Librerie, le Sedi e le Succursali delle principali Banche oppure presso qualunque Ufficio postale sul conto corrente numero 2/22710 intestato a « La Nuova Stampa ».

Anche la DOMENICA
agli abbonati di città
viene recapitata
LA NUOVA STAMPA
(Quotidiano indipendente)

IL DIARIO DI CIANO

MUSSOLINI E SOCI visti dal capo della polizia

Ritratti interessanti - Il fratello della Petacci: peggio di 15 battaglie perdute - Caduti e prigionieri di Gondar

XXV.

10 ottobre 1941. — *Non conosceva Arpinati se non attraverso i giudizi che Papà dava di lui e che erano sempre lusinghieri. L'ho incontrato oggi e ci siamo intrattenuti in lungo colloquio, a Palazzo Chigi. Avevo preparato il Duce che, per questo tipo di cose è molto suscettibile. Tra gli uomini del Regime, Arpinati è qualcuno. Non so se per intelligenza, ma certamente per carattere. Dove questo che tra gli italiani scarseggia. Ha parlato del passato e delle sue disavventure, con calma, direi quasi, con fierezza: non ha chiesto reintegrazione o perdoni; anzi, respingendo ogni accusa d'ordine personale ha confermato la fedeltà ai principii ideologici che allora irritarono Mussolini. E' anticorporativo, anticomunista, antitedesco. Ma si rende conto che non era possibile fare altra politica perchè « saremmo stati bevuti dalla Germania come un uovo ». E' stato misurato nei giudizi sugli uomini: solo di Grandi ha detto che era un traditore e che « può metterlo a terra in qualsiasi momento ».*

Un giudizio di Bottai

31 ottobre. — *Bottai è pessimista, sempre più pessimista. Ormai il suo giudizio sul Capo è violentemente negativo. Ha detto: « La mia amicizia con Balbo fu sempre un'amicizia polemica, perchè le nostre idee erano spesso diverse. Più tempo passa e più devo accostarmi a lui. Ricordo che definiva Mussolini « il prodotto della sifilide » ed io reagivo a queste parole. Mi domando adesso se il giudizio non fosse esatto o per lo meno molto vicino alla verità. Il Duce è decaduto intellettualmente e fisicamente. Non ne subisco più alcun fascino. Non è un volitivo; è un velleitario, che vuol essere adulato, lusingato e ingannato ».*

1° novembre. — *Lungo colloquio col Capo della Polizia, Senise. In breve, mi ha detto che all'interno la situazione è inquieta ma non pericolosa, che Mussolini sarà farà ingannare dai lestofanti i quali con lui hanno sempre successo, che Buffarini è un ipocrita e un ladro perchè prende soldi per le arianizzazioni degli ebrei, e ne prendeva da Becchini, più ladro di lui se possibile, e che il nuovo segretario del Duce, De Cesare, è un formidabile lattoniere nonchè un imbecille. Le informazioni non sono proprio di prima grandezza, ma lo vedrò più spesso perchè è divertente.*

13 novembre. — *Tosorini è, nelle sue previsioni, più nero che mai. Se la Germania non può o non vuole darci cinque milioni di quintali di cereali, dissanguerà dimezzare la razione del pane e pasta dei primi di marzo fino a giugno. Adesso Mussolini è contrarissimo a chiedere grano ai tedeschi: sente il rossore del suo diniego per come curano le cose militari, per la vendita di Kesselring, ecc., ecc., ed vuole aggiungere altri motivi di riconoscenza quindi di umiliazione.*

15 novembre. — *Cambio della guardia all'Aeronautica. Era ora. Pricolo aveva dato molte delusioni e si era sempre più rivelato uomo gretto, invidioso e meschino. Lo sostituisce Pougier che, almeno, è simpatico ed è un vero pilota: non un dirigibilista. Avrà come capo gabinetto Casero — il mio vecchio, fedele Casero — che è certamente l'ufficiale che prende più sul serio i suoi compiti. Con lui, le cose dovrebbero migliorare.*

Un disegno di Bartoli

18 novembre. — *Una cosa grave. Bismarck ha detto a Anfuso che all'Ambasciata germanica c'è un certo allarme, poichè si è saputo che Pricolo è stato allontanato dal Governo per la sua opposizione alla venuta di Kesselring in Italia. Ciò è falso, di sana pianta. E Bismarck, messo alle strette, ha dichiarato - sotto il vincolo del più assoluto segreto - che la notizia era stata data a Rintelen da Cavallero, il quale si vantava del servizio così reso alla Germania. Non c'è bisogno di commenti: questo fatto basta a provare chi è Cavallero. La sola verità è che egli si era litigato, per ben altra ragione, con Pricolo e che ha così voluto buttargli addosso un'altra palata di terra.*

19 novembre. — *Bartoli mi ha facendo un ritratto. E' un vero grande artista umano, coi piedi sulla terra, che rifiuta di seguire nuove correnti cui non crede anche se ciò significa fame e denaro a buon mercato. Poi è di uno spirito e di una vivacità rari. Con me non ama parlare di certi argomenti, ma pare che le sue battute siano argutissime. So che recentemente ha fatto un disegno nel quale si vede il buono di Giuda partire in treno, dalla stazione di Roma, e Mussolini che correttamente dice: « Speriamo che la prossima volta resteremo più a lungo ». E' feroce: ma chi lo conosce assicura che Bartoli è un buon patriota e sincero fascista; anche se indulge alla vena di un umorista mordace.*

20 novembre. — *Riccardi coglie l'occasione della nomina di un Consigliere Commerciale in Spagna per attaccare violentemente il dott. Petacci, fratello dell'amerita sorella, che, a suo dire, è un affarista imbroglione. A sostegno delle sue asserzioni ripete questa frase detta gli dall'Ispettore Generale di Polizia Leto: « Il dott. Petacci fa più male al Duce di quindici battaglie perdute ».*

1° dicembre. — *Ho protestato con il Nunzio per la pubblicazione, sull'Osservatore Romano, di alcune fotografie che mostrano come i nostri prigionieri in Egitto se la passano un mondo. Partite di calcio, orchestrina, allegria. Mussolini ne è preoccupato: « Assai c'è la tendenza — dice — a credere che i nostri prigionieri se vedono poi che là si sta così bene, chi ce la fa più a tenerli? ».*

Al V atto

7 dicembre. — *Il Duce, stamani, era molto contrariato dalla scarsità delle perdite in Africa Orientale. I caduti di Gondar, in novembre, sono 87; i prigionieri 10.000. Non bisogna riflettere a lungo per ridire cosa queste cifre vogliono dire.*

14 dicembre. — *Cavalliero giustifica gl'insuccessi navali con un'impudenza senza pari: si è fatto difensore d'ufficio dell'ammiraglio Ricardi e stamani ho colto un'occhiata che non dimenticherò. E' strano come questo generale piemontese abbia una mentalità da deputato napoletano.*

20 dicembre. — *Mussolini è soddisfatto di come va la guerra in Russia: ormai lo dice apertamente, e l'insuccesso delle truppe tedesche lo rallegra. « Perchè — gli ho detto — non si vede troppo oltre ». Ha anche chiamato Alfieri a Roma per saperne un po' di più.*

22 dicembre. — *La liquidazione di Brauchitsch è all'ordine. Radio inglesi ed americane non parlano d'altro. L'Ambasciata tedesca è percossa dalle notizie. Mackensen non ha dato giudizi, ma non nasconde la sua preoccupazione, Bismarck la sua gioia. Ha detto ad Anfuso: « Siamo al quinto atto della grande tragedia. Ciò sta a provare che Hitler è un a....».*

Il malcontento di cui è preda la Germania non è il solo a fare fronda. Questa crisi è nel regime: non è isolanto tra uomini e devo aggiungere che lo Stato Maggiore solidarizza coi suoi capi. Anche Canaris mi ha detto che il generale Rintelen è molto riservato.

24 dicembre. — *Serena dice che intervo al Duce si è formata una banda a tinta petacciana, messa nell'ombra da Buffarini e scritta dal De Cesare che ogni giorno acquista influenza e opera in modo sinistro. E' calmo per quanto lo riguarda: vorrebbe solo che una decisione venisse presa al più presto perchè non ritiene utile per la dignità del Partito che il Segretario dia inizio misfatto per un così lungo tempo.*

26 dicembre. — *Serena e Tassinari sono armai stati sostituiti: il primo va al fronte, il secondo torna all'insegnamento universitario. All'agricoltura va Pareschi, che è un tecnico e mi sembra buono se pure parziale e ambizioso; al Partito va un certo Vidussoni, che ha la medaglia d'oro, ventisei anni ed è laureando in legge. Altro di lui non sapresi narrare...*

World Copyright « The Chicago Daily News », « United Press », « Nuova Stampa » e « Tempo ».

Giovanni Agnelli

La morte - I funerali a domattina - La salma sarà subito trasportata a Villar Perosa

Il senatore Giovanni Agnelli è spirato domenica mattina alle 9,45. A tarda sera di sabato le sue condizioni peggioravano sensibilmente, ed il parroco del S. Cuore di Maria si recava a portargli gli estremi conforti religiosi. Nella notte verso il tocco, il senatore era in agonia. Al momento del suo trapasso si trovavano raccolti attorno a lui tutti i nipoti, attualmente a Torino. Alla consorte, signora Clara Agnelli-Boselli, che è inferma, fu nascosta fino all'ultimo la dolorosa verità. La salma, composta nella bara, è stata deposta in una camera ardente approntata in una sala della palazzina tra una profusione di rose rosse. All'abitazione dell'estinto, in via Giuseppe Giacosa 38, per tutta la giornata di ieri è stato un continuo avvicendarsi di visitatori. L'avv. Bovetti presidente della Deputazione provinciale ha recato le condoglianze della provincia.

I funerali, che secondo la volontà del Senatore, dovrebbero essere modesti, sono stati fissati per mercoledì mattina alle 8,30. Subito dopo la salma verrà trasportata a Villar Perosa, per esser tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Alla Vedova ed ai familiari sono pervenuti numerosissimi telegrammi di condoglianza.

Giovanni Agnelli era nato a Villar Perosa il 13 agosto 1866. Il suo nome è legato a quello della « Fiat » ch'egli fondò con la collaborazione di un piccolo gruppo — di cui facevano parte l'ing. Fornaca, l'ing. Marchesi, l'avv. Goria-Gatti e pochi altri — nel luglio del 1899. Le officine, con soli cinquanta operai, sorsero su un appezzamento di diecimilametri quadrati, sul corso Dante e l'iniziativa ebbe subito un grande sviluppo. La « Fiat » in breve volgere di anni si mutava in un vasto complesso, che a poco a poco accentrava in sè molte industrie sussidiarie. Se sette anni dopo la creazione della « Fiat », Giovanni Agnelli aveva già fatto sorgere a Villar Perosa le officine per i cuscinetti a sfere, la cui attività provvedeva anche lo sviluppo di quel grazioso passino di cui egli era Sindaco, in poco più di un ventennio l'antica fabbrica primitiva mutava completamente volto e poteva trasportare la sua sede nella vasta zona del Lingotto, con ordinati e più potenti reparti. E' stato questo il periodo aureo della « Fiat », le cui automobili parteciparono vittoriose ad innumerevoli competizioni in Italia ed all'estero. Diciassette anni dopo, e cioè nel marzo del 1938, Giovanni Agnelli preannunciava che la sede del Lingotto non era più sufficiente a presentava il progetto per la creazione degli stabilimenti di Mirafiori, che sorsero in breve volgere di tempo e sono oggi considerati tra i più moderni e razionali. In memoria del figlio, avv. Edoardo, egli volle accanto all'imponente costruzione un Istituto professionale internazionale di elettrotecnica, affidato alle cure dei Salesiani di Don Bosco.

Quasi contemporaneamente creava in Russia una fabbrica di cuscinetti a sfere.

Questa, in sintesi, l'opera di Giovanni Agnelli per la « Fiat ». Ma è giusto riconoscere che altre iniziative sono dovute a lui, quali la fondazione del Senatori di Pra Catinat — da lui donati, il 5 agosto 1935, all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale — e la creazione della stazione alpina del Sestriere, diventata un centro sportivo notissimo, dove è sorta anche una piccola deliziosa chiesetta a cui diedero cure assidue parecchi artisti insigni e che s'intitola a Sant'Edoardo. Ancora il nome del figlio! Si direbbe che contro Giovanni Agnelli si accanisca un tragico destino. Quegli che era il suo grande orgoglio di padre moriva in un accidente di idroplano ed egli doveva apprendere la morte, per sciagura automobilistica, della nuora donna Virginia Bourbon del Monte. La figliuola, signora Tina Nasi-Agnelli aveva dovuto soccombere parecchi anni prima ad una inesorabile malattia. Giovanni Agnelli era così rimasto solo, con la consorte da tempo inferma. In questi ultimi tempi egli era soltanto più l'ombra di se stesso. Il lottatore, che sembrava temprato d'acciaio, era vinto ormai. Unico conforto i numerosi nipoti, i figli dei suoi due figli.

Nominato Cavaliere del Lavoro il 28 maggio 1907, Giovanni Agnelli era chiamato il 1° marzo 1923 a far parte del Senato e nel febbraio 1937 riceveva la laurea, *honoris causa*, di ingegnere come « creatore ed animatore di una delle più grandi industrie, vanto e forza di Torino e d'Italia ». Gli era stata assegnata anche la medaglia d'oro dei benemeriti della Pubblica Istruzione e dell'Educazione infantile per numerose opere, scuole ed asili, colonie montane e marine, da lui create e sovvenzionate.

Negli ultimi anni Giovanni Agnelli si era occupato anche di agricoltura, come attestano la tenuta di Venaria di Lignana e quella di Tauria, in vicinanza del Cairo, in Egitto. Torino ha un altro ricordo di lui nel faro della Rimembranza, sorto sul Colle della Maddalena, che gettava un tempo i suoi nobili fasci di luce a ricordo dei Caduti della grande guerra.

Ora la giornata terrena di Giovanni Agnelli è conclusa. La sua salma riposerà, accanto a quella dei figli, nell'austera cappella che dall'alto domina il piccolo cimitero della sua natia Villar Perosa.

Morte dell'on. Coris

Roma, 17 dicembre.

E' morto all'ospedale l'on. Giovanni Battista Coris per varie legislature deputato cattolico di Verona. Appartenne alla famiglia dei Medi, dei Longinotti, dei Minari, dei Cameroni e altri. Dopo la guerra rappresentò per due legislature il partito popolare

LA CONFERENZA DI MOSCA

Il più assoluto riserbo sulle riunioni dei tre ministri

Supposizioni sull'atteggiamento di De Gasperi - Il ritardo nella normalizzazione dei rapporti con l'Italia giudicato nocivo nei riguardi della situazione del Mediterraneo - Si afferma che Stalin gode buona salute

Mosca, 17 dicembre.

Per la prima volta ieri i tre Ministri degli Esteri si sono riuniti attorno al tavolo della Conferenza — che ha pertanto avuto ufficialmente inizio — nel palazzo Spiridonovka, al numero 17 della via Alessei. Le sedute hanno luogo in una sala i cui muri sono ricoperti di marmo ed a cui si accede da una stupenda scala pure in marmo al cui inizio sono due grandi draghi di bronzo. I Ministri degli Esteri ed i loro esperti siedono attorno ad un vasto tavolo rotondo coperto da un tappeto verde, al centro del quale spicca un vaso bianco in cui sono infisse le bandiere delle tre Nazioni rispettivamente ricolte verso il posto ove siedono i Tre Ministri. La sala è illuminata da magnifici candelieri di cristallo.

La prima riunione

I Ministri nella prima riunione hanno discusso per due ore e mezzo durante le quali — annuncia l'« I.N.S. » — sono stati scambiati i punti di vista sugli argomenti all'ordine del giorno ed è stato deciso quali debbano essere trattati con precedenza. Al termine della riunione è stato stabilito un nuovo incontro per il pomeriggio di oggi. Nulla però è dato sapere sugli argomenti che sono stati trattati nel corso della riunione. La Conferenza è circondata dal più assoluto riserbo; quasi si potrebbe dire mistero, tanto che dieci corrispondenti stranieri accreditati a Mosca hanno indirizzato a Byrnes e Bevin una nota di protesta per la loro inchiesta dalla Conferenza stampa che i due Ministri terranno nel corso della Conferenza. Si tratta di giornalisti francesi, cecoslovacchi, jugoslavi, polacchi, cinesi. Il Ministro degli Esteri britannico ha risposto alla nota ammettendo i corrispondenti francesi e cinesi alle sue conferenza stampa; Byrnes invece ha ribadito la sua intenzione di ricevere soltanto i corrispondenti anglo-americani.

Bevin e Byrnes però hanno fin da ieri entrambi dichiarato ai corrispondenti che le informazioni sugli sviluppi della Conferenza saranno piuttosto scarse. Con una delle sue frasi tipiche Bevin ha detto: « Questa non è una Conferenza da titoli su quattro colonne ».

Il corrispondente speciale della « Reuter » Eric Downton comunica che dopo la riunione preparatoria di ieri si attendano per oggi concrete decisioni su vari problemi da parte dei tre ministri degli Esteri. Bevin e Byrnes hanno trascorso l'intera mattinata in colloqui con i rispettivi consiglieri e con gli ambasciatori dei due Paesi a Mosca, preparandosi alla riunione di oggi. Bevin ha anche avuto un altro colloquio con l'ambasciatore britannico a Teheran, Bullard, ed ha esaminato parecchie relazioni britanniche e sovietiche sugli avvenimenti persiani. Anche Byrnes ha dedicato parecchio tempo all'esame delle ultime notizie dalla Persia.

Il Segretario di Stato Americano Byrnes e il Ministro degli Esteri britannico Bevin — comunica l'Associated Press — hanno ricevuto assicurazioni da alte autorità sovietiche che Stalin gode ottima salute. I due visitatori, che non avevano argomentazioni volevoli per controbattere le notizie diffuse all'estero di una malattia di Stalin, hanno effettuato ricerche ufficiali sullo stato di salute del generalissimo Stalin. Non è stato comunicato loro, ed essi non hanno richiesto, quando Stalin ritornerà dalle sue vacanze.

Le navi italiane

Si apprende da Washington che nei circoli ufficiali non è giunta finora alcuna notizia dalla quale risulti che i tre ministri degli Esteri riuniti a Mosca abbiano preso in esame la questione della « stato » internazionale dell'Italia. Si ritiene che qualora i tre statisti non dovessero discutere l'argomento nel corso dell'attuale convegno, De Gasperi si rivolgerebbe direttamente ai Governi alleati chiedendo che in condizioni di armistizio vengano modificate in modo che l'Italia possa godere di una maggiore libertà politica ed economica.

Del favore con il quale la richiesta verrebbe accolta dai Governi alleati sono indizio — osserva il corrispondente dell'« United Press » da Washington — le proposte avanzate negli ultimi giorni al Dipartimento di Stato da numerosi Governi sud americani, fra i quali quello uruguayano, affinchè sia concluso al più presto il Trattato di pace con l'Italia. Il corrispondente dell'Agenzia americana notava inoltre che diversi Stati dell'America latina hanno deciso di restituire all'Italia le navi da loro sequestrate.

Il Governo di Roma non potrà tuttavia rientrare in possesso delle navi che il 2 marzo 1946, quando cioè si aggiudicherà la Commissione marittima alleata.

I giornali pubblicano che secondo notizie avute da buona fonte, è probabile che Byrnes faccia pressioni per la conclusione di un accordo che consenta di concludere il trattato di pace con l'Italia, perchè il ritardo nella normalizzazione dei rapporti fra gli Alleati e l'Italia viene giudicato nocivo nei riguardi della situazione generale nel Mediterraneo. Si crede tuttavia che la Russia chiederà in cambio concessioni circa i trattati di pace nell'Europa orientale, particolarmente con la Bulgaria. Per quest'ultimo paese, una complicazione nasce dal fatto che la Grecia insiste sul pagamento di notevoli somme a titoli di riparazioni per danni causati in Grecia dalle truppe bulgare. Le mancanze di un trattato di pace costringe le autorità militari alleate a mantenere l'occupazione delle colonie italiane, impedisce loro di prendere in considerazione progetti a lunga scadenza e non permette neppure di consentire il ritorno a Tripoli dei cittadini italiani che vivevano in quella città e che ne ne erano allontanati durante la guerra.

Giunge notizia da Parigi che il Ministro degli Esteri francese George Bidault parlando ieri ad una riunione del movimento repubblicano popolare sui colloqui che si svolgono attualmente a Mosca ha dichiarato che la Francia sola è giudice di quali aspetti della sistemazione della pace mondiale interessino la Francia.

La gratifica natalizia per gli operai dell'Industria

L'accordo è stato raggiunto: 200 ore lavorative sulla paga base attuale più il 50 % dell'indennità di contingenza

Roma, 17 dicembre.

E' stato raggiunto questo ieri l'accordo per la gratifica natalizia agli operai dell'industria.

Essa sarà pagata nella misura di 200 ore lavorative per tutto il territorio nazionale. Per le provincie del Nord, dove le paghe sono state equiparate e aumentate, le 200 ore lavorative saranno pagate in base alla paga base di fatto attualmente in vigore più il 50 % di indennità di contingenza. Per tutti questi territori le 200 ore saranno comprensive della paga base di fatto al 22 dicembre 1945, dell'indennità di presenza, dell'indennità caro-vita e dell'indennità di contingenza al completo, effettuata questa in base all'accordo del febbraio 1945, con un minimo di lire 53 e un massimo di 110.

La differenza fra Nord e Sud dipende dalla differente composizione della paga globale, ma in genere la sostanza è la stessa. Tenendo presenti le difficoltà di certe aziende è stata concessa la facoltà di pagare la gratifica natalizia in due rate, una il 22 dicembre 1945, l'altra il 15 gennaio 1946.

Lo stipendio agli statali pagato questo mese il 22

Roma, 17 dicembre.

In via eccezionale il pagamento degli stipendi agli impiegati statali avrà luogo questo mese il giorno 22 anzichè il 27.

Aumento delle tariffe postali e telegrafiche

Roma, 17 dicembre.

A decorrere dal 1° gennaio p. v. le tariffe postali e telegrafiche saranno aumentate nella misura di un terzo circa. L'affrancatura di una lettera per l'interno, inferiore ai 15 grammi, sarà di lire 2.

Rapaci piani di annessione

Rivelazioni a Norimberga - Lo sterminio dei russi - Si chiede l'incriminazione del partito nazista - 700 mila dirigenti risponderanno dei loro crimini

Norimberga, 17 dicembre.

Dopo la pausa settimanale è ricominciato oggi il processo contro i criminali di guerra nazisti. Manca uno degli imputati stamane, e precisamente Kaltenbrunner. Egli era stato indisposto durante tutta la notte, e si era trascinato sul banco degli accusati. A sua richiesta però è stato esaminato dai medici del tribunale, i quali lo hanno dispensato dall'assistere alla seduta odierna.

All'apertura dell'udienza, il capitano Sam Harris, del consiglio d'accusa statunitense, ha prodotto oggi le minute della conferenza segreta che Hitler tenne il 16 luglio 1941 dalla quale si rileva che egli intendeva assorbire la sua alleata Finlandia non appena ciò si fosse dimostrato conveniente. Nel corso della medesima conferenza Hitler tracciò anche il piano per la colonizzazione tedesca della Crimea e la incorporazione nel Reich della parte della Galizia.

Hitler dichiarò poi che tutti i paesi baltici dovevano venir incorporati nella Germania e che sebbene la Finlandia desiderasse la Carelia orientale, la Germania avrebbe preso la penisola di Kola che possiede vaste miniere di nichelio. Hitler giunse perfino a prevedere la annessione della Finlandia al Reich; ebbe tuttavia a dire che ciò avrebbe dov

CRONACA CITTADINA

Una tragica data
18 dicembre 1922

E' stato, quello del 18 dicembre 1922, una tragica giornata per Torino: «una masnada di fasciati, capitanati dai famigerati Devecchi e Brandimarte, trucidava selvaggiamente un numero rimasto sempre imprecisato, di padri di famiglia che non avevano altra colpa che di essere degli antifascisti». Con queste parole, contenute in un suo manifesto alla cittadinanza il sindaco Rava ricorda la strage indimenticabile che terrorizzò ogni ceto. Oggi, a distanza di oltre un ventennio «ricordando ed onorando quei morti, ogni torinese patriota ed antifascista, onora e ricorda tutti i Caduti per la causa della libertà, dell'indipendenza e della democrazia».

I portoni si chiudono
ogni sera alle 20,30

Il Questore ha disposto che « tutte le vie di accesso agli stabili (portoni carrai, porticine pedonali, ingressi in genere) devono rimanere chiusi, a cura e sotto la responsabilità dei rispettivi portinai o custodi, dalle ore 20,30 di ogni giorno alle ore 7 del giorno successivo.

Sciopero dei dipendenti delle Casse di Risparmio

Non avendo la direzione della locale Cassa di Risparmio accolto le ultime richieste salariali presentate dal personale sulla base delle tabelle concordate a Milano tra l'Associazione Bancaria Italiana e la F.I.D.A.L., i dipendenti, riunitisi ieri sera, hanno pubblicato un ordine del giorno. In esso, « preso atto che nella riunione del Collegio dei commissari e della Commissione interna non è stato possibile, per mancanza di contropropositi concrete della controparte, trovare una base di trattative », si decide di uniformarsi all'ordine della F.I.D.A.L. e di astenersi « stasera dal lavoro in attesa di ulteriori istruzioni. Contemporaneamente, si metteranno oggi in sciopero tutte le Casse di Risparmio e le esattorie dipendenti dalle Casse di Risparmio.

Alle 10,30 il personale si riunirà alla Camera del Lavoro per decidere in merito agli ulteriori sviluppi dell'agitazione. Dato che il prefetto Passoni ha immediatamente interessato alla questione i ministri del lavoro e del tesoro, è probabile un arbitrato da parte del Governo.

La Banca chiuse per Natale

Come da autorizzazione avuta dalla locale Prefettura, gli sportelli delle Aziende di Credito rimarranno chiusi al pubblico lunedì 24 c. m.

Il servizio per il pubblico sarà ripreso il 27 c. m. col solito orario. Le Direzioni degli Istituti di Credito dirameranno apposito comunicato relativamente agli effetti in scadenza.

Nessun censimento di beni monetari

La Prefettura comunica che è assolutamente infondata la notizia trasmessa da un giornale cittadino di provvedimenti allo studio relativi a un presunto censimento di beni monetari involgenti libretti a risparmio e di conto corrente nonchè i titoli e le obbligazioni. Deplorani che tali pubblicazioni siano effettuate con evidente scarsa comprensione e irresponsabilità delle ripercussioni che ne possono derivare.

Riunione di partigiani

Domenica mattina, al teatro «Carignano» si svolta una riunione di partigiani della montagna. Numerosi i capi-partigiani presenti, fra cui Mauri, Serafino, Milan, Buriasco, Falzone, Marcellin. Ha preso per primo la parola il comandante Serafino della Val Chisone, il quale, con brevità ed efficacia, ha trattato numerosi argomenti, toccando anche la delicata questione del C.L.N. « Mauri, esagerati vengono spesso attribuiti a tali organismi — egli ha detto tra l'altro — mentre in realtà i C.L.N. che veramente funzionarono e ci aiutarono nel periodo nazifascista, furono una minoranza ». Dopo aver deprecato il fenomeno del « partigiano dell'ultima ora », Serafino ha dichiarato di essere pienamente favorevole ad una revisione dei conti di tutte le divisioni partigiane, onde sfatare le voci calunniose che si elevano da molte parti. Ha concluso auspicando che l'A.N.P.I. assuma un colore nettamente apolitico.

Gli hanno replicato numerosi altri oratori, dando luogo ad un vivace dibattito.

Il Consiglio direttivo dell'Associaz. industriali

Il Consiglio direttivo dell'Associazione industriali siderurgici metallurgici meccanici ed affini per il Piemonte (A.M.M.A.) che ha sede in via Massena n. 90, è così composto: Presidente: ing. Derossi Agostino Daniele; v. Presidenti: ing. Scolari Amerigo e sig. Giovaghio; Luigi Armando; Consigliere segretario: ing. Gargano Vinicio; Consiglieri: ing. Derossi Paolo; avv. Mottura Emilio; ing. Rena Biagio; ing. Ferrari Carlo; sig. Torazza Pietro; ing. Boccalaglia P. Luigi; ing. Morgone Giovanni; rag. Soffietti Giuseppe; avv. Giuglini Ubaldo; ing. Gagliardi Francesco; comm. Pons Giuseppe; Revisori dei conti: rag. Zerboni Renato; rag. Salin Virgilio; rag. Fara Luigi.

Le richieste degli statali

Le Commissioni interne degli statali riunitesi ieri alla Camera del Lavoro, hanno ribadito le loro richieste di un'indennità per il riscaldamento invernale e della tredicesima mensilità e hanno riaffermato la necessità di una stretta unione colle organizzazioni sorelle dei ferrovieri, dei postelegrafonici e della scuola.

Aggredito mentre rincasava con le due sorelle

Rincasando la notte scorsa verso l'una di notte, con le sue due sorelle, lo studente Pietro Arnaldo di Giorgio veniva aggredito da tre individui armati, presso la propria abitazione in via S. Giulia 8. Lo studente reagiva rimanendo ferito alla coscia ed alla mano, e gli sconosciuti si davano alla fuga dopo aver asportato le borsette alle due sorelle. L'Arnaldo è stato giudicato guaribile in 30 giorni s. c.

La Soc. Atletica Gamba, convoca per il 23 dicembre p. v. presso la sua sede gli atleti e soci per la premiazione annuale ed il rendiconto tecnico-sportivo.

Il delitto di Villarbasse

E' stato arrestato il Saporito o si tratta invece di un sosia?

Operazioni in grande stile ordinate dalla nostra Questura si svolgono a Milano - Verso la soluzione dell'enigma?

Da Milano è stato annunziato che nei pressi di Gallarate, e precisamente a Mercallo, la Polizia ha arrestato il giovane Primo Matteini, già appartenente alle S.S. tedesche, il quale assomiglia in modo stupefacente all'ex garzone di cascina «Simonetto» Francesco Saporito, ricercato da tempo. Sembra che non solamente tale rassomiglianza ma anche altri elementi abbiano condotto all'arresto del pseudo Matteini. L'individuo, al quale vengono contestate le generalità che risultano dai documenti presentati, è stato tradotto alla questura di Milano dove pure si trova il dottor. Maugeri il quale, eseguite certe formalità, provvederà alla traduzione dell'arrestato a Torino.

Al cap. Macchi che operò l'arresto, il Matteini ha confessato di avere effettivamente appartenuto alle S.S. tedesche; ma ha recisamente negato di essere stato a Torino o in altra zona del Piemonte. Negli uffici di P. S. di Gallarate è stata trovata la sua fotografia che è simile a quella riprodotta dai giornali sotto il nome di Saporito.

La prudenza consiglia di non fare ancora nessuna recisa affermazione, ma se si tratterà effettivamente del Saporito, un gran passo verso la chiarificazione del mistero che ancora avvolge l'atroce delitto di cascina «Simonetto» sarà fatto. Qui, ed ancora più a Villarbasse, vi sono persone che possono con sicurezza riconoscere il Saporito.

Contemporaneamente a Milano è in corso un'operazione, sempre predisposta dalla nostra questura, che indubbiamente condurrà ad altri arresti. Una grossa rapina avvenuta nella nostra città è stata commessa da questa banda: non sarebbe quindi da escludere che tale banda, alla quale forse è affiliato il Saporito, avesse compiuto anche l'eccidio di Villarbasse.

Per ora siamo ancora nel campo delle congetture, ma dalle operazioni in corso si ha ragione di credere che effettivamente le indagini siano entrate ormai in una fase conclusiva.

La condanna a morte di un persecutore di ebrei

Ieri sera alle ore 20 la nostra Corte d'Assise straordinaria ha pronunciato una sentenza di condanna a morte di un triste figuro, tale Renato Fracchia, di 29 anni, nativo di Spinetta Marengo. Costui, in origine, commerciava in pellicce, ma dopo l'8 settembre aveva fatto amicizia con il tenente delle S.S. von Langen, figlio dell'ex-console tedesco a Torino, e anch'egli un triste arnese in quanto già quando era studente, anche dopo, si adoperava denunciando i suoi compagni di studio. Il Fracchia, messosi in combutta col Langen, denunciava molti ebrei della nostra città, i cui averi venivano requisiti, e che finivano deportati. Molti morirono di stenti o nelle camere dei gas asfissianti. Inoltre il Fracchia era accusato di essere stato tra i saccheggiatori della sinagoga di Torino, cui furono rubati ingenti valori in incunaboli, immagini sacre, oggetti preziosi del culto, quadri antichi ecc.

Il Fracchia era stato nominato custode dei resti della sinagoga e quindi ha completato il saccheggio con l'astuzia di un'amica, già internata anch'essa in campo di Concentramento, la quale, tornata dopo la liberazione, si recava in Germania a prendere la roba che aveva lasciato in custodia al Fracchia. Questi, tra vivissime esclamazioni, l'aveva denunciata a Trieste.

Il Fracchia per avere i nominativi ebraici e gli indirizzi ricorreva a diversi sotterfugi, come quello di presentarsi come figlio del rabbino maggiore incaricato di aiutarli e invece li denunciava e li prelevava egli stesso guidando le S.S. Nell'udienza ha negato i furti e le truffe ammettendo soltanto di aver cooperato agli arresti degli ebrei, ma insieme alle S.S., e ciò su seguito ad ordini.

La Corte ha condannato il Fracchia a morte. La sorella Eva, per cui il Pubblico Ministero aveva chiesto tre anni, è stata condannata a nove mesi di reclusione e mille lire di multa condizionalmente.

La manifestazione in memoria di P. Ferrero

Da domenica mattina, nel salone centrale della Camera del Lavoro si erge il busto di Pietro Ferrero, di questa che fu una delle più belle figure del movimento sindacale italiano e uno dei martiri più puri della violenza fascista. Davanti a una folla commossa di parecchie migliaia di lavoratori, Carpanzano per la Camera del Lavoro, Rusconi per la città di Torino e per il C. C. il prof. Oliva per il P. S. I., Zaccheo per la D. C., Binanuel per il P. d'A., Razzini per il P. R., Colasso per il P. L., Garino per i Partigiani e Castagno per i Fiumani hanno ricordato la figura e l'opera del Ferrero.

Il Sindaco alla Radio sulla questione degli alloggi

Questa sera, martedì, alle ore 21 il sindaco Giovanni Roveda parlerà alla radio sulla questione degli alloggi.

Una drammatica lettera

Ieri mattina, alla Questura centrale, è stata recapitata una lettera anonima, nella quale si annunciava che una donna, certa Maria Bertolini, si era gettata nel fiume Po, dalla spalletta del ponte Isabella, in corso Regina Margherita. Subito sono state iniziate le ricerche, ma finora non è stato rinvenuto il cadavere della disgraziata.

Il Tribunale militare

Oggi, alle ore 9, presso il Tribunale militare territoriale, avrà luogo il processo contro Ferrero Giuseppe, di Giovanni, nato a Torino il 1° gennaio 1923, imputato di diserzione.

Libri

MAMME E BABBI

Alla *Libreria del Palmaverde* troverete un vasto assortimento di regali utili per i vostri figlioli: albi riccamente illustrati per i più piccini che ancora non sanno leggere, fantasiosi romanzi di avventure e libri di facile divulgazione scientifica per gli adolescenti.

LIBRERIA DEL PALMAVERDE
via S. Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi - Telefono 45-176.

Volumi d'ogni genere per tutti gli amici del libro.

NATALE 1945

Regalate ai vostri bambini ed alla persona cara, un bel libro. E' il miglior regalo che tutti possono fare. Alla *Libreria Fiorini via Cernaia 32 - Tel. 40-925* ogni vasto assortimento, troverete il libro che cercate.

REGALATE LIBRI
Il più bel regalo è un libro: *Libreria Fiorini - via Cernaia 32.*

Scuole

SCUOLA MODERNA

Via Garibaldi 9 - Tel. 42-998
Ottima preparazione agli impieghi. Dattilografia, stenografia, contabilità, paghe operai, corrispondenza. Lezioni private per qualunque ramo. - Doposcuola.

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI - TRABALDO
AUTOTRASPORTI
Via Desana 1 - Telef. 22-531
Partenze settimanali *Autofrena per il Meridione*. Accettansi carichi completi e parziali per *Roma, Napoli, Foggia, Bari, Lecce, Taranto, Sicilia* e località intermedie

AUTOPULLMAN
Bologna L. 2.000 - Firenze 3.000
e *Siena* - Part domani, posti num *Robolli*, v. XX Sett. 6 - Tel. 40-004

AUTO ROMA-NAPOLI
ed altre località. Prenotazioni. « *Minerva* », *S. Gallieri* 5 - T. 41-128

Seguendo la Cronaca

DELEARTO
PALTO' DI PIDUCIA
di ottima qualità e confezione perfetta; soprabiti, abiti, impermeabili, in tipi e modelli esclusivi. Convenienza di prezzi, a superiorità di qualità.
V. Roma 262 bis, Piazzetta Chiesa

E' UN REGALO UTILE
un bel taglio di palto o di vestito. Prezzi ribassissimi per merce ottima da signora e da uomo, e scampoli convenienti da *N. Di Benedetti - via Cernaia 38.*

INGLESE FRANCESE RUSSO
metodo parlato « *Linguaphone* » in 12 lingue. Ampia produzione apparecchi radio 1946. Laboratorio tecnico per riparazioni. *Via Madama* corso Stati Uniti 1 Tel 41-077

LA BARTORIA MORBIDELLI
Casa signorile e di fiducia, di sposa di ottime stoffe di pura lana, ed accetta dai clienti i tessuti per le confezioni.
Corso Vittorio Emanuele 48.

«SOTTOZA DELLA CAMICIA»
si è riaperta in via *Cernaia* 5. Abbigliamento per uomo e signora. Articoli fini per regalo. Laboratorio proprie. Prezzi di fabbrica

ARGENTO - ARGENTO
posateria, vasellame, posaterie, monete vecchie, cui comera Argento *via Giuseppe Verdi 19*

PELLICCE ASSORTITE
Lavorazione artigiana accurata massima. Modelli novità.
Corso via Mazzini 36 - Tel. 41-802

«CASA DEL MOBILIO»
Via Consolata 5 - Tel. 47-057
Cucina Cucina - Cucine
Il più grandioso assortimento

AVETE OGGETTI DA VENDERE? bagni, soldabagni, scarpe, biancheria, mobili, materiale elettrico, tappeti, vestiti, **Marconi a L. 41584**

SCARPETTE PER BAMBINI
Polacchine, scarponcini, confezioni. Si accetta merce. Consegne sollecite. *Orecchio, via Bellezia 21.*

OCCASIONE! TAPPETI
ottimi, in lana e in tutte le misure, vendonsi a prezzi convenientissimi. Via Morgari 9 (interno).

VENDITA ALL'ASTA
di Sirene Natalizie
da Fiaker
Oggi alle ore 17
via 24 Maggio 15

ALBERGO PRINCIPE
corso Monceltieri 85 - Tel. 690-450
Treni 4 e 14 - Riscaldato

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO: 20,45: «Zero in amore» di Bus-Fekete.
FRIJUS: ore 21: Rivista «Na sunada d' Monsù Brichet».
DOCK MILANO (Porta Susa): ore 21: Danze con Dea Garbaccio e con l'Orchestra Bonetto.
CAV DANZE: ore 17 16, ore 21 serata prolungata «Circolo degli amici», 3° anniversario d'occasione.
CAFFE' RIST. & CARLO: Danze. Orchestra «Canaro» 16,30 e 21.
IRIOS Danze ore 21, v. Bogino 17
ROTONDA DANZE MODA: 16 e 21
Augustea Battisti 3 danze 17 e 21
BAR IDEAL ore 21 Danze Attrazione
CUCCO 30 c. Casalei 21 danze.
LUNARIO DANZE (Dora) ore 21.
CASTELLINO DANZE CORSO: 17 e 21 Orchestra Gimelli e. Vitt. 43.

CASTELLINO DANZE CORSO
Amici della montagna, l'organizzazione « *Feria* » ha preparato per questa sera alle ore 21, una grande serata indetta dal *C.A.I. Sezione U.G.E.T.* - Ricchi premi offerti dalla Ditta Schenone saranno sorteggiati. *Gimelli ed i suoi solisti.* Prenotazioni al 41-966.

NUOVO ELEGANTE RITROVO
Stasera, martedì, alle ore 21, inaugurazione del «Billy Club» in piazza Carlo Felice 84 angolo corso Vittorio (ex Mognai, ritrovo di danze ed Arte Varia, con le migliori «cedette» internazionali ed una scelta orchestra.

Cinema

AMBROSIO «I figli della strada» con Louise Carletti, Jean Claudio, Jean Tissier. Ultimo ore 22
CORSO: «La paranoia» e il magiordomo»; William Powell, Annabella, Henry Stephenson U 22.
AUGUSTUS: « Franchi tiratori » con Edward Perone, Eva Henning, George Fant. Ultimo ore 22.
SUPERCINEMA «Macario contro Zagomar» Macario, Nada Fiorelli con Jean Gabin, Simone Simon.
TORINO: « L'amore è morire » con Loretta Young, Tirone Power. Apertura ore 16,30 - Giornata a prezzi popolari
ALPI: «Cerchio rosso». Fuori prog.: «Battaglia di Stalingrado»
ARTI: « Vicende della vita ».
ELISEO Bandito della California
Palermo Pancrobio e Gr. avvent.
RADIUS: ore 21 Spettacolo teatrale « Pass mal fait paréil ».
Regina «Bruno isola diavolo» Val.
VINZAGLIO: L'eldorezza nell'oro.
Brescia Un giorno di guerra. Var
Imperiale: Sterminatore Coloreado
Ardiss del cinema » e Varietà
ADUA: « Salafucia » e Varietà
SOCIALE: « Un caso famoso ».
P. NUOVA: « Umanità ».
ODRA: « Senza famiglia ».
LUCENTO: Ciuco spettacolo straordinario della Comp. Riv. Ideal
PO: « Regine della notte ».
ODEON: « Vendetta » B Karloff
NUOVO «Intermezzo» e Ric. 20.45
Olimpia «Serenata a Valechiara»
EXCELSIOR: « In cerca di guai »
COLOSSEO: « Tigre del mare ».
ESPERIA: « L'isola delle vedove ».
REX: « Il sole di Montecassino » Fosco Giachetti. Ultimo 22.

OGGI all'AUGUSTUS
FRANCHI TIRATORI
Franchi tiratori, ossia gli animosi che nell'ora grave dell'invasione della patria opponevano il loro ardimento a freno dell'arrogante delle orde nemiche; *Franchi tiratori*, oscuri eroi di una lotta clandestina, qui si tuffano nell'atmosfera nordica e inquadrata nei suggestivi panorami della terra scandinava: *Franchi tiratori*, un film che per titolo sostenuto e riferimenti che la sua drammatica azione presentava col movimento di riscossa italiano, venne vietato dalle autorità nazifasciste, è ora presentato in
grande prima visione
nella suggestiva interpretazione di *Edward Person, George Fant, Eva Henning*. Regista: *Ake Ohlberg*.
Esclusività *Filmindustria*.

«TUA PER SEMPRE»
E' il titolo del film che ha fatto elevare al grado di « diva » quella ragazzina che tanto ammiriamo in « Tre ragazze in gamba » e che oggi, non ostante la giovanissima età, è già signora e divorziata!

DEANNA DURBIN
Associata ad un giovane attore già molto quotato, *Joseph Cotten*, e guidata da un regista di valore,

DEANNA DURBIN
ci dà in « *Tua per sempre* » la sua più grande interpretazione. Imminente, al *Cine Torino*, la prima visione assoluta per l'Italia.
Oggi ultime di «amore e morte» e partita *Giornata a prezzi popolari.*

OGGI all'AMBROSIO
LUISE CARLETTI
in un originale film *Scatera* diretto da Christian Jacque
I FIGLI DELLA STRADA
Luise Carletti, la giovane, dolcissima attrice italo-francese, attualmente capita di Torino, è protagonista di questo appassionante film parigino che il regista di « Carmen », *Christian Jacque*, ha diretto con eccezionale maestria.
Accanto a *Luise Carletti* sono altri efficacissimi interpreti *Jean Claudio* e *Jean Tissier*

INVITO ALLE RIBATE
MACARIO al SUPERCINEMA
MACARIO contro ZACOMAR
Sono le più recenti avventure eroicomiche di Macario, che strappano risate continue ad ogni categoria di spettatori.
Dopo il cavallo carioco dei giorni scorsi il *Supercinema* ha giustamente pensato che fosse necessario un violento contrasto di straripante comicità, e non poteva farsi scelta migliore di *Macario contro Zagomar*, un film tutto da ridere dove Macario supera se stesso.

DINE TEATRO IDEAL
Imminente:
IL FIGLIO DI TARZAN
nuovo film *Metro Goldwyn Mayer* in prima visione assoluta interpretato da
TARZAN
Johnny Weissmuller
e della sua compagna:
Maureen O'Sullivan
Nella parte del «figlio»:
John Sheffield

CAPITAN BLOOD
con **E. Flynn e O. De Havilland** che fra i posti capotavori che lasciano traccia indelebili della storia della cinematografia.
Prossimamente al Nazionale.

Oggi al « Rex »
Minerva Film presenta:
IL SOLE DI MONTECASSINO
grande film drammatico
interpretato da
FOSCO GIACHETTI
Adriana Benetti
Liliana Laine

Programma radio

Ore 11,30, Musica sinfonica - 12, Orchestra armonica - 12,30, Dalla montagna al microfono - 13,30, Orchestra Moista - 18, Giovani cantori lirici - 19,30, Galleria del Jazz - 20,40, Complesso Werner Beltrami - 22,20, Duo Rosan-Polimeni: Sonate per violino e pianoforte.

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, alle ore 6 del 16 corrente rendeva l'anima a Dio

Carlo Lanza
di anni 54 - Commerciante

Ne danno il triste annuncio costernati dal dolore, la moglie **Fiorini Maddalena;**
i figli **Ines, Rachele, Emanuele e Casarino;**
il padre, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Per espressa volontà del Defunto la famiglia non prende lutto, si dispensa da ogni invio di fiori e da visite ringraziando anticipatamente quanti vorranno intervenire ai funerali che si svolgeranno martedì 18 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione di via C. Lombroso n. 6 per il Tempio della Vittoria. La Salma proseguirà poi per il Cimitero di Genova-Nervi ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
Alessandria, 17 dicembre 1945.
Pompe Funebri L'Onorata, tel. 28-65

DEANNA DURBIN
ci dà in « *Tua per sempre* » la più grande interpretazione. Imminente, al *Cine Torino*, la prima visione assoluta per l'Italia.
Oggi ultime di «amore e morte» e partita *Giornata a prezzi popolari.*

Il giorno 17 dicembre spirava il Colonnello dei Carabinieri Reali

Ottavio dei Conti Cibrario
Patrizio di Pisa e San Marino

Annunciano la dolorosa notizia la moglie **Margot dei Marchesi Donghi**, la figlia **Augusta**, il genero **James Anthony** ed i figli e fratelli e le sorelle.
I funerali avranno luogo martedì 18 corrente alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Berthollet n. 9 per la Parrocchia di S. Alessandro, poi al Cimitero Monumentale.
Per volontà del caro Estinto si prega non inviare fiori.
Milano, 17 dicembre 1945.

ERRATA-CORRIGE
Nell'annuncio del decesso della compianta (46018
Valeria Bertolini Negro
venne erroneamente omesso il nome della nipote **Antonella Wiek Civalieri** con il padre e il marito.
46018

Si è spenta l'anima buona della Signora

Caldi Angela n. Dei Rosso

La piangono il marito, la figlia, il genero, la sua adorata nipote e parenti tutti. — La sepoltura avrà luogo martedì 18 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Orbassano, 60. La presente serve di ringraziamento. Non fiori, ma preghiere e opere di bene.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

La Ditta Carrozzeria Francesco annuncia con profondo dolore la scomparsa graditi del proprio socio Signor

Ansaldi Giuseppe

avvenuta il giorno 16 corr. a Torino.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

La famiglia del

Dr. Comm. Luigi Rovetta

ringrazia commossa tutti coloro che con opere di bene, con fiori con la loro presenza o con scritto hanno partecipato al suo dolore in un imponente suffragio di stima e affetto alla quarantennale sua opera di medico naturista. In particolare, grata alle infermiere Bastianella Guida e Rosa Tecozzi che, unitamente a Luciano Curcuraci, fedele collaboratore, lo assistettero con devoto amore. (1651
Pace a te, che delle tue opere sei ormai una ricompensa senza fine.
Chieri, 18 dicembre 1945.

Il 16 dicembre alle ore 9.45, munito dei Conforti Religiosi, spirava serenamente il

Sen. Ing. Giovanni Agnelli
Fondatore e Presidente della Fiat

Ne danno il triste annuncio:
la consorte **Clara Boselli;**
i nipoti **Agnelli; Clara Fürstenberg** col consorte e figlia;
Giovanni;
Susanna Ratiazzi col consorte;
Maria Sola, Cristiana, Giorgio, Umberto;
i nipoti **Nasi: Clara Ferrero Ventimiglia** col consorte e figli;
Laura Camerana col consorte e figli;
Giovanni con la consorte;
Umberta Frua De Angeli col consorte e figli;
Emanuele;
la cognata ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr. alle ore 8,30 partendo dalla casa dell'Estinto (via Giacosa 38). Dopo la benedizione nella Chiesa Parrocchiale, la cara Salma verrà trasportata a Villar Perosa per essere tumulata nella Cappella di famiglia.
Si prega di non inviare fiori.
Torino, 16 dicembre 1945.

La FIAT annuncia con profondo dolore la morte del suo Fondatore e Presidente **Ing. GIOVANNI AGNELLI, Senatore del Regno.**
Torino, 16 dicembre 1945.

Stamane alle 9,45 cessava di vivere il **Sen. Ing. GIOVANNI AGNELLI.** Con profondo dolore ne danno l'annuncio i Consigli d'Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze delle Società: **RIV Officine di Villar Perosa, Velivoleche, Istituto Finanziario Industriali,** da Lui fondate.
Torino, 16 dicembre 1945.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Società per Azioni Microtecnica** annuncia con profondo dolore la morte dell'**Ing. GIOVANNI AGNELLI, Senatore del Regno.**
Torino, 16 dicembre 1945.

La **Direzione** e le **maestranze** della **Società per Azioni Microtecnica** prendono viva parte al lutto che ha colpito la Famiglia Agnelli per la morte del **Sen. Ing. GIOVANNI AGNELLI.** 1652
Torino, 16 dicembre 1945.

I **Lavoratori** della **Tenuta di Venaria di Lignana** annunciano con profondo dolore la morte del loro Presidente **Sen. Ing. GIOVANNI AGNELLI.**
I funerali avranno luogo mercoledì 19 dicembre alle ore 8,30 partendo dall'abitazione in Torino, via Giacosa 1.
Venaria di Lignana, 17-12-1945.

La **Direzione** e gli **Impiegati** della **Tenuta di Venaria di Lignana** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Agnelli per la morte del **Senatore Ing. GIOVANNI AGNELLI** avvenuta in Torino il 16 dicembre 1945.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 dicembre alle ore 8,30 partendo dall'abitazione in Torino, via Giacosa 1. 1649
Venaria di Lignana, 17-12-1945.

La **Soc. An. Unione Cementi Marchino & C.**, a nome anche delle Società Consociate, partecipa con profondo dolore la scomparsa avvenuta oggi a Torino dell'**Ing. GIOVANNI AGNELLI, Senatore del Regno, Cavaliere del Lavoro,** che fu per molti anni suo amato Presidente. 1648
Casale, 16 dicembre 1945.

Il **F. C. Juventus** ha il profondo dolore di annunciare la scomparsa dell'**Ing. GIOVANNI AGNELLI, Senatore del Regno,** padre del suo non dimenticato Presidente Avv. Edoardo Agnelli e nonno del suo Consigliere di Direzione Dr. Gianni Agnelli. 1650

Riunito dal Conforti della Fede è spirato serenamente il

N. H. Luigi Negri Cesa
Generale di Corpo d'Armata
Ordine Militare di Savoia
2 Medaglie al V. M.
Cav. di Gran Croce

Ne danno il triste annuncio i funerali avvenuti la moglie **Maria Pia Maragliano,** i figli **Paolo** con la moglie **Maria Luisa Canziani** e la piccola **Gabriella, Ornella** con il marito **Pietro Risetti** e i piccoli **Giuseppe, Gabriella** e **Barbara,** i fratelli **Giovanni, Rosa, Jone,** i cognati, nipoti e parenti tutti. Le esequie **Cristina** e **Maddalena.**
Cuorgnè, 15 dicembre 1945.
Pompe Funebri Camerini - Tel. 44-029

Oggi, dopo brevissima malattia, munito dei Conforti Religiosi, si è spenta serenamente

Curetti Maddalena v. Pella
di anni 71

Ne danno il mesto annuncio: la figlia **Maria-Rina** con il marito Avv. **Benedetto Cardanaliì,** i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
L'accompagnamento funebre avverrà mercoledì 19 corr. alle ore 9.15 partendo da corso Statuto 28.
Mondovì, 17 dicembre 1945.
Si prega di non inviare fiori.
La famiglia, per espressa volontà dell'Estinta, non prende il lutto.
Impresa Secretti - Tel. 93, Mondovì

L'8 febbraio 1944, nel campo della morte di Auschwitz, la tedesca rabbia stroncava la giovane e sana esistenza di

Marco Norzi
INGEGNERE - d'anni 28

che usciva col pensiero rivolto alla Patria ed alla Famiglia, martire della millenaria fede dei Suoi Padri.
Con dolore che non avrà mai fine lo piangono il padre ing. **Ercole,** la madre **Marina Marani,** la sorella **Adriana** col marito ing. **Guido Monti,** il fratello **Vittorio,** i nonni **Federica** e ing. **Vittorio Marani,** gli zii, i cugini e parenti tutti.
Torino, via Gaeta 18.
18 dicembre 1945. (11382

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Salamino Carlo
d'anni 58 - Commerciante

Un animo straziato dànno il doloroso annuncio i congiunti: la moglie **Chiara Leonilda** col piccolo **Luigino** che tanto adorava; i fratelli **Giuseppe, Andrea** e **Michele** colle rispettive famiglie; zii, zie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
La sepoltura avrà luogo martedì 18 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Lanzo Bossi 26. (8

Il 16 corrente serenamente spirava il

Geom. Luigi Galliano
Pensionato del Municipio di Torino

dopo una lunga esistenza di memorabili prodezze e intelligente attività. Danno il doloroso annuncio la sorella **Cesarina,** i nipoti prof. ing. **Margherita,** ing. **Mario** e avv. **Filippo Fanolo.**
I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 14,30 partendo da via B. Vittone 30 (e.so Gabetti).
Per espressa volontà del Defunto si prega di non turbare fiori.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

L'Istituto del Divin Cuore, che per 40 anni l'ebbe Padre e Maestro, si associa, con profondo dolore, al lutto dei Padri della Compagnia di Gesù di Torino e di Chieri, per la morte del Padre

Alfonso M. Stradelli S. J.

Invita Alunne, ex-Alunne e quante appartengono alle varie opere del Divin Cuore, alla Messa di settima che verrà celebrata nella Chiesa dei SS. Martiri giovedì 20 alle ore 10. (11382

Dopo tanto soffrire ha cessato di battere il cuore generoso di

Rava Luigi

Nel dolore senza conforto, lo piangono, la moglie, il figlio Rag. Dario ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 18 corr. alle ore 10.30, da via San Dalmazzo 15.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

Ciascuno, qualunque sia la sua condizione sociale ha bisogno di sapere ogni giorno una quantità di cose. Per soddisfare verso le migliori basta sfogliare la

ENCICLOPEDIA pratica BOMPIANI

A BOMPIANI - Corso P. Nuovo, 10 - Milano
Peronte spedirmi gratis l'opuscolo dell'Enciclopedia pratica Bompiani. n.c.
Cognome e Nome _____
_____
Professione _____
Recapito _____

...ta contro l'enciclopedia

ITALIAN TRANS-CONTINENTAL EXPORT IMPORT Co Ltd.
NEW YORK - U. S. A.
Collegata con l'Italia a mezzo della
S. I. T. C. E. I.
SOCIETA' ITALIANA TRANS-CONTINENTALE ESPORTAZIONI IMPORTAZIONI
Sede Centrale: **NAPOLI** Via Roma, 256
INDUSTRIALI! COMMERCIANTI! ARTIGIANI!
La ... Società potranno vendere i vostri Prodotti sui mercati Italiani ed Americani
La più completa organizzazione del genere
Agenti in tutti i capoluoghi
Scriveteci per qualsiasi vostro fabbisogno
MANUFATTI E MATERIE PRIME

COMBUSTIBILI PER INDUSTRIA
DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE
LIGNITI PREGIATE
GRANITELLI PER BRUCIATORI
TORBA - SANSE - ecc.
RIFORNIMENTI ASSICURATI
Ditta TORBAGI - Milano P. MARENGO, 5 Telefono 153-432

Regali l... Regali l...
Per le Feste, approfittate delle occasioni magnifiche che vi sono offerte dalla Rinomata
Pellicceria Zignone & Varnier
TORINO - Via Pietro Micca, 12 - Telefono 43-389
Pellicceria-Mantelli, ecc. IN RICCA COLLEZIONE ULTIME CREAZIONI DI MODA
A PREZZI IMBATTIBILI DI REALIZZO

AN. AUTOTRASPORTI SOFFRITTI
TORINO - Via Tommaso Grossi, 28 - Telefono 65-902
Comunica alla sua Spettabile Clientela di aver ripreso regolare servizio di corriere da e per TORINO - MILANO - BOLOGNA - LUGO - FAENZA - FORLI' - RAVENNA - CESENA - RIMINI - PESARO - JESI - ANCONA - FIRENZE - PISTOIA - PRATO - LUCCA - PISA - LIVORNO

APPARTAMENTI - UFFICI
in MILANO
DA 5 A 20 LOCALI **DA VENDERE**
POSIZIONE CENTRALISSIMA
LOCALI MODERNI - CONSEGNA RAPIDA
Rivolgersi:
Amministrazione Giumelli - Via Larga, 8 - MILANO

Importante Ditta di Napoli
con due Negozi Centralissimi ed accorsatissimi tratterebbe seria ed importante combinazione con
grossisti o fabbricanti di tessuti
PER UOMO E DONNA PER SVOLGERE UNA ECCEZIONALE VENDITA STRAORDINARIA NEI SUOI MAGAZZINI
INDIRIZZARE OFFERTE:
D'URSO - Via Chiaia 171 - Napoli

Attenzione... Attenzione!!
UN QUASI FALLIMENTO
SIGNORE E SIGNORINE E' PER VOI
Meravigliose pellicce agnellini fantasie
ed altre magnifiche per L. 19.000
Altre lussuose assortimento primissima scelta vendibile a prezzi disastrosi a conto veramente
FALLIMENTARE
Folli di oggi genere ad interni — Non dispettate
Rag. MILAHA - Via Cibrario, 92 - Telef. 90-703

BAMBOLE
Ai vostri bambini regalate la bambola artistica di feltro SACAT
S.A.C.A.T. - Via Belfiore n. 27 - TORINO
RIVOLGERSI NEI MIGLIORI NEGOZI DEL CENTRO

MOLENA MACCHINE MILANO
MACCHINE PER MECCANICA LEGNO - EDILIZIA UTENSILERIE
PIAZZA DUCA D'AOSTA 14
CIRCA
**RAP